

PARROCCHIA S. RITA DA CASCIA A MONTE MARIO
Lectio Divina – Lunedì 16 gennaio 2017
« Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino ».

+ Dal Vangelo secondo Matteo (4,12-23)

¹²Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, ¹³lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, ¹⁴perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: *“¹⁵Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! ¹⁶Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta.”*

¹⁷Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

¹⁸Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. ¹⁹E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». ²⁰Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. ²¹Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. ²²Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

²³Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

– **Quando seppe che Giovanni era stato arrestato:** Gesù è attento ai segni che il Padre gli manda. L’arresto di Giovanni Battista, che gli ha preparato la strada, è il segno che è arrivato il momento di iniziare la sua missione di annunciare e realizzare il regno di Dio.

– **Andò ad abitare a Cafarna, sulla riva del mare:** Il Figlio di Dio è rimasto nascosto volentieri per trent’anni in un villaggio sperduto, Nazaret; ora però è il momento di scegliere un luogo dove si possa incontrare molta gente, sempre in Galilea: Cafarna, punto di incrocio di strade commerciali e luogo di dogana, sulle rive del lago, dove anche la pesca crea un notevole movimento.

– **Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce:** Il Messia dunque non sceglie di iniziare la sua missione a Gerusalemme, la città santa, ma in una zona periferica della terra santa. Questo rispecchia la scelta costante di Dio, che Gesù sempre farà sua: partire dagli ultimi, dai lontani, dai piccoli, contrariamente al modo di pensare degli uomini. Si realizzano così le parole del profeta Isaia su quelle terre di Galilea spesso disprezzate da chi abitava dalle parti di Gerusalemme, in Giudea, perché terre di confine abitate da molti stranieri pagani.

– **Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!:** È lo stesso annuncio del Battista: si riparte da qui. Ma ora il regno è presente proprio nella persona di Gesù! È un annuncio di gioia: «Finalmente si compiono le promesse di Dio, non lasciatevi sfuggire questa grazia immensa che vi è donata!» Si può cambiare vita, si può entrare nella mentalità e nel cuore di Dio!

– **Vide due fratelli... che gettavano le reti in mare... «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini»:** L’annuncio di Gesù è per tutti, ma diventa subito una chiamata personale. Non parla in generale, parla a me, a te, a lui... Così l’invito a convertirsi, per questi pescatori, diventa una vocazione: diventare *pescatori di uomini*, cioè dare la propria disponibilità a lasciarsi sconvolgere la vita per collaborare all’annuncio del regno.

– **Essi subito lasciarono le reti e lo seguirono:** Hanno già conosciuto Gesù, il suo annuncio ha già scosso il loro cuore. Ora basta un invito diretto, senza bisogno di troppe spiegazioni: lasciano tutto e lo seguono. Finora il punto fermo della loro vita era il lavoro, la sicurezza economica; ora hanno trovato un punto fermo molto più solido, fondato in Dio, hanno trovato il tesoro prezioso di fronte a cui tutto il resto diventa secondario. La loro risposta è pronta e totale: non vogliono rischiare di perdere ciò che hanno trovato, ciò che desideravano da sempre.

– **Andando oltre, vide... chiamò... Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono:** La chiamata di Gesù si ripete. Da allora continua a camminare per le nostre strade e a chiamare gli uomini uno ad uno a seguirlo, ognuno in modo diverso, secondo il suo disegno, per la costruzione del regno di Dio. La risposta attesa è sempre quella piena e senza condizioni. Qui l’evangelista ci fa notare anche il distacco dagli affetti familiari e dalle proprie radici, rappresentati dal padre.

– **Gesù percorreva... insegnando... annunciando il Vangelo del regno... e guarendo:** I Vangeli ci presentano Gesù sempre in movimento. Non è un maestro come gli altri, che invitano chi vuole ascoltarli ad andare alla propria scuola, rimanendo comodamente ad aspettarli; è lui ad andare in cerca degli uomini, a portare loro la Parola. Si preoccupa di raggiungere più persone possibile, perché è il buon pastore che ha cura della proprie

pecore, e le va a cercare una ad una, non rassegnandosi a perdere nessuno. La sua Parola è innanzitutto annuncio della Buona Notizia del regno: Dio realizza le sue promesse rivelando la sua misericordia, offrendo il perdono e il dono dello Spirito Santo che fa entrare in una vita nuova, nell'amore di Dio e dei fratelli. Poi è insegnamento: rivelarci il volto di Dio e il senso della vita, il progetto di amore del Padre. È una Parola che realizza quello che annuncia: i segni visibili delle guarigioni rivelano ciò che sta accadendo nei cuori.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Ho scoperto che il Signore mi invita a rinnovarmi continuamente, a non fermarmi nel mio cammino dietro di lui, a lasciarmi continuamente cambiare la mente e il cuore per entrare sempre più nella mentalità del Regno?
- Mi sento chiamato personalmente dal Signore quando ascolto la sua Parola proclamata o quando riconosco la sua voce nella voce di qualcuno o nei fatti della vita?
- È davvero Gesù il mio tesoro prezioso? Ci sono altri tesori che a volte mi distraggono o a cui tendo ad attaccarmi troppo, così da non essere libero per il Vangelo?

RIFERIMENTI BIBLICI

^{23b}In passato umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti. ¹ Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. (Is 8,23b-9,1)

⁵La luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. ⁶Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. ⁷Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. ⁸Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. ⁹Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. (Gv 1,5-9)

⁵⁰Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro [farisei], disse: ⁵¹«La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». ⁵²Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». ⁵³E ciascuno tornò a casa sua. (Gv 7,50-53)

¹ In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea ²dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». (Mt 3,1)

⁴⁴Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. ⁴⁵Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; ⁴⁶trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. (Mt 13,44-46)

¹⁶Ed ecco, un tale si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?». ¹⁷Gli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». ¹⁸Gli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «*Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso,* ¹⁹*onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso*». ²⁰Il giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?». ²¹Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». ²²Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze. ²³Gesù allora disse ai suoi discepoli: «In verità io vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. ²⁴Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». ²⁵A queste parole i discepoli rimasero molto stupiti e dicevano: «Allora, chi può essere salvato?». ²⁶Gesù li guardò e disse: «Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile». ²⁷Allora Pietro gli rispose: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?». ²⁸E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. ²⁹Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. ³⁰Molti dei primi saranno ultimi e molti degli ultimi saranno primi. (Mt 19,16-30)

¹⁹Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; ²⁰accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né tarma né ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano. ²¹Perché, dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.[...] ²⁴Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza. ²⁵Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? ²⁶Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? ²⁷E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? (Mt 6,19-21.24-27)